

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: martedì 9 ottobre 2007 12.01
A: info@oasicana.it
Oggetto: L'UNICEF a sostegno di una nuova campagna ONU per l'aborto - da Svipop

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA
NULLA

L'UNICEF a sostegno di una nuova campagna ONU per l'aborto

dal sito di Svipop, 6-10-2007
<http://www.svipop.org/sezioniTematicheArticolo.php?idArt=258>
di Samantha Singson

Una nuova iniziativa globale, che include un invito a legalizzare l'aborto, è stata lanciata a New York la scorsa settimana da diverse agenzie dell'ONU e Organizzazioni non governative (ONG).

Tra i patrocinatori dell'iniziativa – denominata Deliver Now for Women and Children (Agisci ora per donne e bambini) – c'è anche il Fondo delle Nazioni Unite per i bambini (UNICEF), un'agenzia che ufficialmente continua a negare ogni proprio sostegno all'aborto sotto qualsiasi forma esso sia.

Presentata come una campagna facente parte dei Millennium Development Goals (gli Obiettivi del Millennio decisi dall'ONU nel 2000) per sensibilizzare sulla salute delle donne e dei bambini, il programma di "Deliver Now" prevede tra l'altro un invito all' "aborto sicuro", che è sinonimo di aborto legale.

La campagna è coordinata dalla Partnership for Maternal, Newborn & Child Health, diretta da Kul Gautam, vice direttore esecutivo dell'UNICEF e assistente del Segretario generale dell'ONU, e i cui membri comprendono tra gli altri: la Fondazione Bill & Melinda Gates, la International Planned Parenthood Federation (IPPF), le agenzie per lo sviluppo di Stati Uniti, Regno Unito, Canada e Bangladesh, nonché Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e Fondo ONU per la Popolazione (UNFPA).

La campagna elenca un numero di serie malattie che hanno conseguenze sulla salute materna e conclude che "la maggior parte delle morti potrebbe essere prevenuta se le donne avessero accesso a cure professionali".

Deliver Now considera tra le "quality care" (cure qualificate) "servizi prima e durante la gravidanza, nascita e periodo post-parto, così come l'aborto sicuro".

Il sito web di Deliver Now presenta questa durissimo slogan: "Oltre 10milioni di morti l'anno. Troppe per poterle ignorare".

Questa enorme cifra è la sintesi di due dati: il numero di bambini morti ogni anno per qualsiasi causa, all'incirca 10 milioni, e il numero di donne morte per cause legate alla maternità, una cifra (altamente sospetta) che diverse agenzie dell'Onu fissano a 500mila.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la mortalità infantile è calcolata da fonti ufficiali che comprendono i dati di nascite e morti derivate da registrazioni, censimenti e/o rilevamenti nelle famiglie.

Dall'altra parte, le statistiche sulla mortalità materna, nel migliore dei casi, sono stime quantomeno discutibili.

Secondo l'OMS - la fonte principale delle statistiche sulla mortalità materna – "i dati sulla mortalità materna e altre cause di morte sono spesso indisponibili o, quando disponibili, sono

inaffidabili a causa delle deficienze nei sistemi di registrazione dei dati".

Joseph Chemie, ex capo della Divisione Demografica dell'ONU (organismo statistico ufficiale), afferma che la cifra di 500mila usata per le morti materne non può essere verificata e perciò rifiuta di usarla.

Le ONG pro-family all'ONU temono che l'attenzione sproporzionata all'aborto sicuro, basata su dati inaffidabili riguardo alla mortalità materna, distolga attenzione e risorse dai veri rischi per la salute delle donne incinte nei Paesi in via di sviluppo, che – secondo gli esperti – sono emorragie, eclampsia e travaglio ostruito.

Per stessa ammissione dell'UNFPA, nel Rapporto del 2004, i più importanti mezzi per ridurre la mortalità materna non sono l'accesso ai contraccettivi e all'aborto legale, ma la presenza di personale sanitario preparato e l'accesso alle cure ostetriche d'emergenza.

I sostenitori dell'aborto spesso legano "aborto insicuro" e mortalità materna per spingere alla legalizzazione del cosiddetto aborto "sicuro".

I critici fanno notare che in Polonia, dove l'aborto è stato drasticamente limitato nel 1993, il paese ha mostrato da allora un rapido calo nel tasso di aborto e anche della mortalità materna.

In Irlanda, dove l'aborto è tuttora illegale, si registra uno dei più bassi tassi di mortalità materna al mondo.

Al contrario, negli Stati Uniti, dove dal 1973 è possibile l'aborto su richiesta, quest'anno c'è stato un aumento della mortalità materna.

Il prossimo appuntamento della campagna Deliver Now è la "Women Deliver Conference" che si svolgerà a Londra dal 18 al 20 ottobre, fortemente centrata sui diritti all'aborto.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.